

San Bortolo

23 ottobre 2008



L'AIRONE

Un airone passeggiava pigramente ^{vicino alla riva} costeggiando un fiumiciattolo dalle acque limpidissime e poco profonde **quando** scorse una carpa argentata che guizzava nella corrente in compagnia di un luccio amico suo.

Il maestoso uccello avrebbe potuto facilmente afferrarli, tanto erano vicino alla sponda. Ma, non avendo molto appetito, pensò che avrebbe fatto meglio ad aspettare.

Pochi minuti dopo, vide alcune tinche, ma le disdegnò.

– Tinche? – gracchiò – Un airone che si rispetti non mangia un piatto così miserabile!

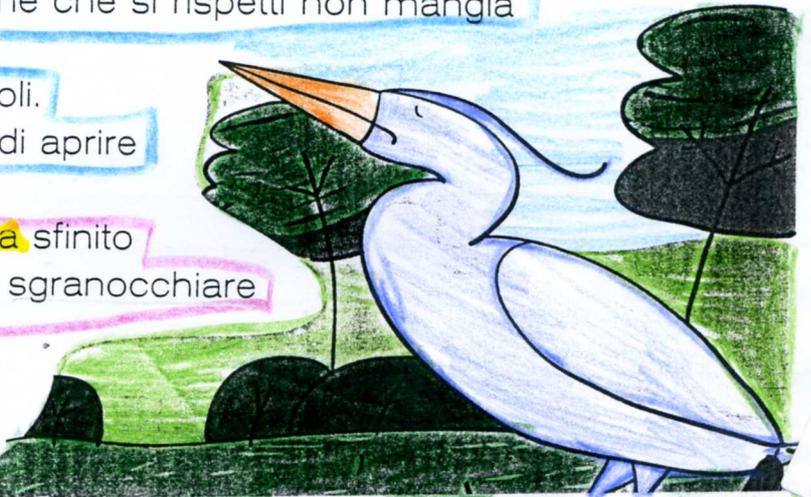
Poi avvistò dei pesci molto piccoli.

– Non faccio neanche la fatica di aprire il becco per pesci simili!

Di questo passo, si ritrovò **a sera** sfinito dalla fame e fu ben contento di sgranocchiare una minuscola lumachina.

Chi troppo vuole nulla stringe!

Favole di La Fontaine, Mondadori



LA FAVOLA

L'AIRONE

TITOLO:-----

INIZIO

PROTAGONISTI: UN AIRONE

AMBIENTE: VICINO A UN FIUMICIATTOLO

TEMPO: INDEFINITO

SVOLGIMENTO

1[^]
SEQUENZA

L'airone vide una carpa e un laccio ma non li mangiò perché non aveva appetito.

2[^]
SEQUENZA

?

L'airone vide alcune tinche ma le rifiutò perché erano un piatto troppo misero.

3[^]
SEQUENZA

?

L'airone vide dei pesciolini ma non li mangiò perché erano troppo piccoli.

CONCLUSIONE+
MORALE

L'airone alla sera affamato si accontentò di una lumachina

CHI

troppa vuole nulla stringe

troppa vuole nulla stringe